

Individuazione dello stato di fatto e delle azioni da intraprendere ai sensi delle direttive Acque, Uccelli e Habitat relativamente ai siti della rete Natura 2000

21 gennaio 2015 – ore 14,30

Bologna - Viale della Fiera 8

Terza Torre - Sala Poggioli (Piano terra)



Tra le aree protette, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Quadro Acque (DQA), sono comprese anche le aree designate per la protezione degli habitat e delle specie di interesse comunitario ai sensi della direttiva Habitat, la cui protezione è subordinata al mantenimento o al miglioramento dello stato delle acque. Infatti, per i corpi idrici inclusi in tale tipologia di area protetta, la DQA stabilisce il raggiungimento dell'obiettivo di "buono stato" delle acque entro il 22 dicembre 2015, oltre agli obiettivi specifici di conservazione fissati dalle direttive Habitat e Uccelli, qualora dipendano direttamente dall'ambiente acquatico.

In particolare per quanto riguarda i Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale afferenti alla Rete Natura 2000, gli obiettivi previsti sono:

- 1) garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati a livello comunitario nella loro area di ripartizione naturale (Direttiva Habitat 92/42/CEE);
- 2) preservare, mantenere o ristabilire, per tutte le specie di uccelli elencate all'Allegato 1 della Direttiva Uccelli 2009/147/CE una varietà e una superficie sufficiente di habitat.

Al fine di pervenire all'attuazione integrata dei Piani di gestione, per tutti i siti SIC e ZPS dell'Emilia-Romagna sono state approvate le Misure di conservazione generali e specifiche ed individuati i potenziali siti per i quali è necessario un Piano di gestione specifico.

La Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, di concerto con l'Università di Parma, l'ENEA di Saluggia (VC) e con il contributo delle Regioni del Distretto idrografico, ha predisposto una metodologia finalizzata a valutare le possibili interazioni tra le aree SIC/ZPS ed i corpi idrici e quindi ad individuare i siti per i quali lo stato delle acque può influenzare la conservazione di habitat e specie presenti.

L'applicazione di tale metodologia consente di ottenere informazioni utili per definire e programmare le azioni da intraprendere per un'attuazione integrata delle direttive comunitarie sopra citate.

Questo incontro ha l'obiettivo di fornire una breve descrizione dell'approccio metodologico utilizzato e dell'analisi dei risultati ottenuti.

Programma:

14.00 Registrazione dei partecipanti

14.30 Introduzione

Rosanna Bissoli (Responsabile Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua – Regione Emilia-Romagna)

Enzo Valbonesi (Responsabile Servizio Parchi e Risorse forestali – Regione Emilia-Romagna)

14.50 Integrazione tra le Direttive "Habitat" e "Uccelli" e la Direttiva Quadro sulle Acque

Christian Farioli (Autorità di Bacino del Fiume Po)

15.00 La qualità delle acque superficiali interne della regione Emilia-Romagna

Silvia Franceschini e Donatella Ferri (ARPA Emilia-Romagna)

15.15 Applicazione al territorio regionale della metodologia dell'AdB del Fiume Po di valutazione del livello di interazione habitat - specie con lo stato delle acque

Eleonora Leonardi e Paolo Spezzani (ARPA Emilia-Romagna)

15.30 Stato ecologico, processi e funzioni degli ecosistemi di acque interne e di transizione: problemi e prospettive per la conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici

Pierluigi Viaroli, Rossano Bolpagni, Roberta Azzoni (Dipartimento di Bioscienze – Università degli Studi di Parma)

15.50 Dibattito

16.15 Considerazioni conclusive

Alessio Picarelli (Autorità di Bacino del Fiume Po)

COME RAGGIUNGERCI

L'incontro si svolgerà a Bologna in Viale della Fiera 8,
presso la "Terza Torre" - Sala Poggioli (piano terra)

Come arrivare in autobus:

Dalla Stazione Centrale prendere l'autobus n. 35 o n. 38 (circa 10-15 minuti di percorso).

All'uscita della Stazione, in Piazza Medaglie d'Oro, la fermata dei bus n. 35 e 38 si trova di fronte, sotto i portici di Via Petramellara:

Linea 35: 9 fermate, scendere alla fermata "Viale Fiera", l'edificio della "Terza Torre" si trova dall'altra parte della strada

Linea 38: 7 fermate, scendere alla fermata "Fiera District Aldo Moro", poi percorrere a piedi l'area pedonale tra le varie torri della Regione; la Terza Torre è l'ultima in fondo, dopo circa 200 metri.

Come arrivare in auto:

Autostrada: uscita Bologna Fiera, poi seguire le indicazioni per Fiera/Centro. La Terza Torre è a pochi minuti dal casello autostradale

Tangenziale: uscita "Fiera" poi seguire le indicazioni per Fiera/Centro.. La Terza Torre è a pochi minuti dall'uscita della tangenziale.

